

**OGGETTO: Verifica presenza numero legale e comunicazioni**

**Presidente Loddo:** Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e non quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio perché stasera abbiamo problemi con la connessione. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio assente, Fagnoli presente, Fierli assente, Grando presente, Loddo presente, Palermo assente, Penge assente, Ruscito presente, Trani assente. La seduta è legale.

**Presidente Loddo:** Grazie Segretario. Come accordato nella conferenza dei capigruppo, questo è un consiglio dedicato alle mozioni e alle interrogazioni. Non essendo ancora presente il consigliere che ha proposto la mozione, iniziamo dalle interrogazioni. Per le comunicazioni, prego consigliere Ruscito

**Consigliere Ruscito:** Grazie Presidente, la mia è una comunicazione e riguarda una problematica che c'è con le Ferrovie per l'interruzione del servizio bagni presso la stazione. Noi, un anno e mezzo fa, facemmo una interrogazione al Sindaco. Le Ferrovie vennero interessate del problema che però non sono intervenute; il problema è peggiorato e noi abbiamo deciso di fare una denuncia alle Ferrovie. Chiaramente questa denuncia sarà poi girata alla Asl Rmf e per conoscenza verrà girata al Sindaco. Questi bagni ancora saldati, abbiamo portato le foto scattate questa mattina. Questa situazione comporta una serie di problematiche, perché poi la gente i bisogni li fa comunque, li fa nel muro di fianco ai bagni. L'aria è insalubre, e secondo me ci sono gli estremi anche per problematiche diverse, di igiene per chi frequenta la banchina del primo binario. Sindaco, le faremo avere copia della denuncia fatta e vediamo se questa volta le Ferrovie si decideranno ad intervenire. La cosa è scaturita anche perché, non so se il giorno di Pasqua, c'è stata una persona che si è sentita male, quel giorno il bar era chiuso, non c'era acqua e i bagni erano chiusi. Fortunatamente un malore leggero dovuto a delle coliche, purtroppo succede anche questo. Potete immaginare cosa sia successo alla stazione, e questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Grazie.

**Presidente Loddo:** Il Sindaco sulla comunicazione

**Sindaco Paliotta:** Probabilmente è stata solo una coincidenza lo svolgimento del consiglio, la vostra comunicazione e il fatto che alle 14:00 di oggi abbiamo incontrato alcuni dirigenti delle Ferrovie, tra cui la dottoressa De Vita che è dirigente dell'area di Roma. Abbiamo parlato di varie situazioni tra cui quella dei bagni. La loro proposta è quella di passare per un periodo la gestione dei bagni al Comune, in attesa di fare anche a Ladispoli come in altre zone, i bagni a gettone automatici. Hanno detto che sono di grande risposta, di grande efficienza. Nel momento in cui si mette il gettone e poi si esce, il bagno viene automaticamente igienizzato completamente. È un blocco unico in metallo che viene inserito dentro. Il costo è di circa € 20.000,00. Loro lo hanno

messo in programma e ritengono Ladispoli una delle prime stazioni da questo punto di vista dove intervenire. Ci hanno fatto questa proposta. Considerato che il tempo per avere questa struttura è di sei mesi – un anno, se il Comune nel frattempo accetta di prenderlo in gestione, avremmo un bagno sempre a gettone con un operatore e forse potremmo risolvere in maniera abbastanza veloce questo problema. Faremo dunque un'azione di supplenza in attesa del loro intervento. Quindi ne approfitto per informare di questo avvenuto incontro, del fatto che loro hanno dichiarato di cedere i bagni al comune anche subito, nel giro di una settimana; il comune poi dovrà attrezzarsi per farlo gestire probabilmente a una cooperativa, e quindi potrà essere riattivato. Contestualmente abbiamo parlato anche di altre cose. Dopo gli episodi abbastanza gravi di vandalismo alla stazione, c'è stata una fase in cui gli episodi erano quotidiani e di gravissima portata, abbiamo avanzato una proposta ovvero che l'atrio, la biglietteria, venga chiusa la notte. Loro si sono dichiarati disposti a fare i lavori di loro competenza. Loro chiuderebbero dopo l'ultimo treno della sera, e riaprirebbero prima del treno iniziale del mattino. Queste sono state le due cose più importanti di cui abbiamo discusso. Hanno espresso anche la loro disponibilità per aumentare i posti delle biciclette, sempre ai lati della stazione. E poi abbiamo parlato anche della nostra richiesta di avere in comodato d'uso il magazzino della stazione di Palo, quell'edificio abbastanza grande che spesso non viene tenuto in considerazione. Quello è un sito che ha anche una certa valenza di archeologia industriale perché è di fine '800 ed era il magazzino merci della stazione di Palo. Vorremmo adibirlo a sede della Protezione Civile, e loro si sono impegnati a farci avere notizie anche su questo. Questo è il resoconto dell'ultimo incontro. Nel giro di qualche settimana dovrebbe avviarsi verso la soluzione il problema dei bagni.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Prego Ruscito.

**Consigliere Ruscito:** C'è un problema anche strutturale all'interno dei bagni perché attraverso le sbarre i servizi sanitari non sono più utilizzabili. Se c'è questo discorso in atto io sono d'accordo, anche se la competenza non è la nostra. Però dobbiamo tenere conto che non si tratta solo di avere una persona che va lì e pulisce i bagni. Prima di iniziare questo discorso, bisogna intervenire sulla struttura che, come da foto che vi faremo avere, c'è un problema strutturale dei servizi. Per noi l'allungamento dei tempi potrebbe essere un problema. Dovremmo fare un investimento per renderli intanto utilizzabili.

**Sindaco Paliotta:** L'impegno loro è di consegnarci già sistemati. Devo dire che l'impressione che ho avuto è di persone molto operative. Per esempio, le ultime volte che si sono verificati episodi, chiamiamoli proprio di distruzione dell'atrio, in tempi rapidissimi hanno rimesso a posto le cose. Quindi, contiamo che ci consegnino i bagni in tempi rapidi e già sistemati. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Prego Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Torno con forza a ricordare il problema del post mortem, ossia ricordare a tutti che lì ancora c'è un vaso non bonificato. Vaso peraltro chiuso ormai da mesi e ancora non è bonificato. Ricordo che Ladispoli si è comportata molto bene e continua a farlo. Versa ancora € 38.000,00 al mese solamente ed esclusivamente per poter bonificare quel posto in cui sversa tal quale, credo dagli anni '90. Anche a Ladispoli fino ad oggi è sversato tal quale. Ma ricordo che Ladispoli è un comune che paga € 38.000,00 da quando la legge ce lo ha imposto. Quindi noi vogliamo che quel posto, Cupinoro, ormai chiuso, sia bonificato. Io credo che

li ci siano dei problemi. Credo che questi soldi potrebbero essere stati utilizzati per la normale amministrazione e non è solo un mio dubbio. Ho sentito anche altri addetti ai lavori. Se così fosse, considerando che versiamo questa cifra da molti anni, solo Ladispoli ha versato milioni di euro ed è uno dei 27 comuni che versa materiali e rifiuti ormai da anni, questa sarebbe una cosa grave e i danni sarebbero incredibili. Questo problema è arrivato fino alla Corte Europea; noi non molliamo e cerchiamo di risolvere tutti insieme questo problema. Lì purtroppo c'è veleno. Ci sono rifiuti tal quale versati là dentro. E da quando Ladispoli ha iniziato a versarli, ci siamo impegnati a versare € 38.000,00 al mese per la bonifica. Posso assicurare che entro breve tempo ci stiamo tutti impegnando a portare la nostra differenziata in una percentuale accettabile. Vediamo se quello che dico potrebbe corrispondere a verità. La differenziata al 50-60%, ci stiamo impegnando, gli uffici stanno lavorando. Così, oltre a pagare i soldi per poter bonificare, ci possiamo anche permettere di portare rifiuti, tra virgolette, pregiati; questo perché la differenziata sottintende un rifiuto diverso. Ripeto che per me è importante anche l'impegno che il Sindaco ha preso, anche con i comuni limitrofi, a poter cercare un posto dove poter effettuare per esempio il compostaggio. Però ricordo che la legge ci impone di smaltire i rifiuti a casa nostra. Dove verrà collocato ancora non lo so; sicuramente si stabilirà insieme a tutta la Città, però è molto importante che nei prossimi anni la città possa godere di un impianto di compostaggio. Grazie.

#### **OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Loddo:** Grazie a lei. Allora, visto il ritorno del consigliere Ascitto io darei la priorità alla sua mozione, anche perché è datata febbraio 2014, quindi non è il caso di rimandarla. Chiedo quindi gentilmente al consigliere di illustrare la mozione all'Aula.

**Consigliere Ascitto:** Grazie Presidente. Guardi, sono venuta anche se ho la febbre, proprio per discutere questa mozione. Io speravo che dopo tre mesi, la situazione dei nostri soldati italiani fosse risolta invece purtroppo no. La situazione è ancora ferma e dobbiamo assolutamente farci sentire per far ascoltare i nostri diritti di libertà e democrazia. Le premesse sono dedicate all'individuazione delle motivazioni che hanno comportato ritardo nella risoluzione del problema, il che significa che ancora l'India non ha motivato il perché i nostri soldati sono ancora detenuti nel loro Paese. Sono stati volutamente trattenuti per un omicidio colposo che ancora non sono stati in grado di dimostrare. Noi pensavamo che la giustizia italiana fosse lentissima fino a quando non abbiamo conosciuto quella indiana. La questione è ferma dal punto di vista penale. Ricordo inoltre che lo Stato italiano non è riuscito ad ottenere nessuna certezza in merito al loro ritorno. Per questo motivo l'India si è mostrata incapace dei rapporti diplomatici con gli altri paesi europei. Verificato che l'inchiesta e il processo sugli accordi internazionali, non sono stati rispettati anzi c'è stato un abuso diplomatico da parte dell'India, oggi chiedo al consiglio comunale tutto di attivarsi e di farsi sentire anche a Ladispoli, affinché vengano rispettati tutti i trattati internazionali dell'Onu e soprattutto per quanto riguarda l'alta rappresentanza dell'Unione Europea. E quindi si chiede al consiglio: la sottoscritta impegna la presidenza del consiglio comunale a far pervenire una copia del testo approvato al consolato indiano di Roma, ai parlamentari italiani in Europa, affinché si adoperino per una presa di posizione del Parlamento europeo sulla questione. Impegna la presidenza del consiglio ad esporre un totem davanti al palazzo comunale con la foto dei due Marò e la foto con la striscia "riconsegnate Massimiliano Latorre e Salvatore Girone allo Stato italiano". Questo è quanto viene chiesto nella mozione. Inoltre io chiedo, non è stato scritto qui perché ci ho pensato dopo, se è il

caso, un corteo silenzioso per tutta la Città coinvolgendo tutti i militari presenti nel nostro territorio. Una volta che la mozione venga votata dal nostro consiglio, far presente che ancora la situazione non si è ancora risolta e cercare di sollecitare l'Europa il più possibile affinché intervenga su questa situazione dolorosa e vergognosa per uno stato democratico. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Ringrazio la consigliera per aver presentato questa mozione. Al di là dei singoli contenuti, voglio confermare l'adesione dell'amministrazione comunale a tutti coloro che stanno lavorando perché i nostri connazionali possano tornare in patria. Abbiamo capito tutti che, a una fase abbastanza confusa dei rapporti, era poi seguita una fase quasi di silenzio diplomatico e speravamo fosse l'anticamera del rilascio. Evidentemente non è passato questo e quindi bisogna passare di livello. Certamente non possiamo noi salire al livello che spetta alle diplomazie occidentali, anche all'Onu se questo è il caso. Però possiamo fare iniziative che sensibilizzano l'opinione pubblica come penso potranno fare tanti altri comuni italiani. Quindi ripeto, al di là di alcuni aspetti puntuali in cui non entro, esprimo un ringraziamento a chi ha presentato la mozione, e l'adesione dell'amministrazione comunale.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Grazie Presidente e buonasera a tutti i presenti. Volevo anche io ringraziare la consigliera Ascitutto per aver presentato questa mozione che non abbiamo avuto fino a stasera l'occasione di discutere. Purtroppo da febbraio ad oggi passi in avanti non ne sono stati fatti. Questa vicenda che rappresenta sicuramente una pagina vergognosa per il nostro Ministero degli Esteri e per l'ambasciata in India che non sono riusciti a fare passi in avanti. Sono comunque importanti queste iniziative che possono venire dai singoli cittadini, dai consiglieri comunali e dalle associazioni. Da tutti coloro che non vedono l'ora che questi soldati che erano lì per fare il loro lavoro, e per difendere una nave che era stata assalita da persone che non erano lì per fare un saluto, tornino a casa. Quindi, di nuovo un ringraziamento e pieno sostegno per questa mozione. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Sì. Inutile dire che siamo d'accordo su questa mozione. Sono un po' scoraggiato perché da quando queste persone sono state costrette in quel Paese, ho notato da parte dei nostri governanti, molta superficialità. Io non posso fare altro che tanti auguri. E mi posso, e ci possiamo impegnare ed hanno tutta la nostra solidarietà. Un inciso su quello che avevo detto prima. Mi ero dimenticato nell'enfasi che questa mozione l'avevo presentata insieme alla consigliera Palermo, solo questo. Grazie.

**Presidente Loddo:** Prego consigliere Cagiola

**Consigliere Cagiola:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Volevo sottolineare che impegni di questo tipo sono stati presi anche da altri consigli comunali disseminati per il Paese. Sono stati presi anche a diversi gradi di enti locali e non, e sono delle iniziative sicuramente lodevoli. Come gruppo Realtà Nuova ci sta fortemente a cuore quello che è il destino dei nostri Marò e che lo Stato italiano si adoperi al meglio affinché questi due nostri concittadini, nonché rappresentati dello Stato, possano ritornare presto nel proprio Paese. Voglio ricordare che la battaglia dei consiglieri comunali

di Realtà Nuova, compreso il consigliere di Roma Capitale, Giovanni Quarzo, è da qualche anno che si batte, al tempo l'onorevole Gramazio aveva fatto lui esporre al Campidoglio lo striscione "riportiamo a casa i Marò"; è dunque un impegno che questo gruppo sente fortemente. Però, io leggendo integralmente la mozione, ci sono delle frasi un po' violente, visto che questa mozione va inviata all'ambasciata indiana. Io richiamerei l'impegno del consiglio comunale, magari sospendendo per qualche minuto i lavori, e magari con l'aiuto del Segretario comunale cambierei alcune frasi che potrebbero essere offensive o lesive verso l'ambasciata o lo Stato Indiano. Ad esempio questa frase: " se non a dimostrare che la magistratura indiana è soggetta al potere politico". Io ometterei una frase di questo tipo, e non la firmerei in consiglio una lettera diretta all'ambasciata con questa espressione. Così come: " la Corte Suprema del Kerala, dopo oltre due anni, non si è accorta e non si è ancora espressa, ed i nostri Marò stanno ancora lì a marcire in attesa dell'esito del giudizio". Non credo che stiano lì a marcire; non possiamo attestare le cattive condizioni di detenzione. Se la consiglieria è disposta a rivedere insieme al consiglio alcune diciture, noi saremo i primi a sostenere la mozione. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Cagiola. Anche io chiedo una modifica soprattutto nella parte dove "impegna l'amministrazione comunale ad esporre un totem". Per comodità magari facciamo un manifesto; mettiamo degli striscioni che raffigurano i militari. È importante questa mozione e il suo ritardo è servito a richiamare l'attenzione su una cosa dove ormai i media e i giornali non la riportano perché è una notizia che si trova ad un punto morto. E quindi la ringraziamo per aver richiamato l'attenzione su una cosa importante. Prego consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Dunque, ringrazio tutti i consiglieri comunali che si sono espressi. Ripeto che purtroppo la situazione non si è ancora risolta. La pesantezza delle espressioni nelle premesse e nelle constatazioni, stanno ad indicare la rabbia di tutti gli italiani fortemente delusi da come processi senza senso, come in questo caso, trattengono imprigionati, anche se non stanno dietro le sbarre, comunque prigionieri all'interno di un paese che non è l'Italia. La cosa peggiore è che queste persone si permettono di trattenere i nostri soldati. Questa è la questione. Senza avere delle prove. Sono trascorsi più di due anni, ed ancora non esce fuori neanche una motivazione. Quindi di fronte ad una palese situazione di stallo, altro che arrabbiatura e pesantezza nelle frasi. Si devono vergognare di trattarci così. e dobbiamo dirlo che c'è una forte immigrazione indiana nel nostro Paese. Persone che vengono accolte e diciamo pure, è la maggior parte di loro che commercia abusivamente sul nostro territorio. Ma l'Italia cosa deve fare di fronte ad una cosa del genere? E noi non prendiamo provvedimenti in merito. Le frasi possono essere leggermente modificate, ma il senso della gravità deve essere assolutamente mantenuto, non voglio fare sconti a nessuno. Anzi, ritengo che noi italiani non dovremmo proprio fare sconti a nessuno di fronte a situazioni di questo genere. Voglio ricordare che il Nuovo centrodestra, nella figura dell'onorevole Angelilli, si sono addirittura organizzati di fronte all'ambasciata indiana buttando dentro i loro cancelli i trattati internazionali che non sono stati rispettati. Quindi, molti movimenti politici si sono attivati, ma purtroppo ancora a tutt'oggi nulla è stato fatto. Quindi secondo me bisogna proprio invitare i governi, mobilitare tutti gli italiani organizzando una giornata simbolica e farci sentire, lo possiamo anche aggiungere nella mozione, affinché diventi simbolo della non libertà, della non democrazia che i paesi esteri, in questo caso l'India, non hanno dimostrato verso l'Italia. Grazie.

**Presidente Loddo:** Bene. Vista la richiesta del consigliere Cagiola e la disponibilità della proponente, sospendiamo il consiglio per cinque minuti al fine di apportare le giuste modifiche alla mozione.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

### **OGGETTO: Mozioni e interrogazioni**

**Presidente Loddo:** Riprendiamo le attività del consiglio e prego il Segretario di procedere con l'appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascitutto presente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio assente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo presente, Palermo assente, Penge assente, Ruscito presente, Trani assente. La seduta è legale.

**Presidente Loddo:** Grazie Segretario. Ritorniamo al punto in trattazione. Nei cinque minuti abbiamo, con la collaborazione di tutti i gruppi consiliari, allineato la mozione a quelle che erano le istanze dell'assemblea rendendola un documento meno aggressivo ma comunque finalizzato a smuovere le coscienze diplomatiche e non. Nella sostanza abbiamo eliminato il capoverso che indica "mesi di prigione per i nostri Marò che non sono serviti a nulla se non a dimostrare che la magistratura indiana è soggetta al potere politico, altrimenti non si sarebbe arrivati al punto morto tanto imbarazzante per loro e tanto irritante per noi". Questo abbiamo deciso di cassarlo. Poi la parte "tanto premesso e considerato che l'andamento e l'inchiesta sotto l'aspetto penale è ferma" rimane; è stato modificato il capoverso che dice "la Corte Suprema del Kerala da oltre due anni non si è ancora espressa e i nostri Marò sono ancora trattenuti in attesa dell'esito del giudizio", questa è la versione definitiva. Subito dopo è stato modificato "come il governo indiano si è dimostrato giuridicamente manchevole nelle sue funzioni diplomatiche". Dopodiché la mozione continua così come è stata presentata. La parte finale dice "impegna la presidenza del consiglio comunale a far pervenire una copia del testo approvato al consolato indiano di Roma, ai parlamentari italiani in Europa affinché si adoperino per la presa di posizione del Parlamento Europeo sulla questione. Impegna infine la presidenza del consiglio comunale ad esporre un manifesto, o mezzo simile, con le foto dei Marò e la scritta "riconsegnate Massimiliano Latorre e Salvatore Girone alle loro famiglie". Questa è la versione definitiva. Per il corteo, ritengo che sia più meritevole come iniziativa collaterale. Chi è favorevole all'approvazione del documento così come modificato dai lavori dell'Aula in questa sede? Unanimità dei presenti. In perfetto orario abbiamo terminato la mozione, e quindi abbiamo un'ora da dedicare alle interrogazioni. Si è iscritto a parlare il consigliere Grando, prego.

**Consigliere Grando:** Io avrei due interrogazioni da fare. La prima interrogazione riguarda la gestione del personale all'interno dell'Ala Servizi e mi spiego meglio. Sono venuto a conoscenza di alcune problematiche che si sono create da qualche tempo specialmente con alcuni dipendenti

dell'Ala che sono stati oggetto di un accanimento da parte dell'amministrazione dell'Ala Servizi. Questi dipendenti, e credo che il Sindaco sia a conoscenza di questo tipo di problematica, hanno subito un declassamento vero e proprio perché, dopo essere diventati dei commessi all'interno delle farmacie attraverso una selezione, nel momento in cui era stata prevista la vendita di una delle farmacie comunali, era stato ipotizzato di declassarli a addetti alle pulizie. Dico declassarli non per la mansione in sé, ma perché la retribuzione ed una serie di questioni, come quella dei buoni pasto, era un declassamento dal punto di vista economico. Questa proposta non è stata formalizzata dal punto di vista burocratico con la stipula di un contratto di lavoro o con l'aggiornamento della mansione. Nonostante questo però i dipendenti in questione si sono prestati alle nuove mansioni perché sono persone di buon senso e non si sono opposti ma hanno comunque cercato, anche attraverso i sindacati, di trovare rimedio a questa situazione. Preciso che nel frattempo la loro busta paga è cambiata e la loro qualifica non è più di commessi ma di addetti alle pulizie. Non pretendo una risposta immediata da parte del Sindaco o di chi se ne occupa, però vorrei che l'amministrazione cortesemente si informi in merito. Possiamo anche convocare una commissione e chiedere la presenza del direttore dell'Ala Servizi e arrivare ad una soluzione per questa vicenda che è sicuramente spiacevole. Sembra quasi diventato un accanimento personale nei confronti di queste persone. Poi si arriverà alle vie legali con il rischio poi, se le cose stanno così, di dover perdere queste cause e quindi con successivo danno economico per le casse comunali. La modalità sceglierla voi. Se credete sia meglio convocare una commissione ed affrontare la cosa. La forma ci interessa poco; quello che ci interessa è la sostanza. Questa è la prima interrogazione. La seconda riguarda invece la raccolta differenziata. Eravamo arrivati circa un mese, con l'ultima commissione che abbiamo fatto, ad un punto di stallo. Era presente anche la ditta Massimi la quale ci diceva che la stessa non era al momento perfettamente operativa. Lei ci informava che sarebbe potuta partire anche l'indomani una volta fornito il materiale ai cittadini per la differenziata. Quella che mancava era una determina da parte del dirigente, che all'epoca era stato appena nominato di gestire il servizio. Però a distanza di un mese crediamo che di tempo ce ne sia stato; mancava appunto la determina da parte dell'amministrazione per la ditta che aveva vinto l'appalto per il servizio di informazione alla cittadinanza. Questo ci è stato detto in commissione. Nel frattempo la ditta Massimi però percepisce il canone mensile pattuito nell'appalto, perché giustamente sta facendo degli investimenti. Non contestiamo che la ditta Massimi non stia svolgendo il suo lavoro ma che ancora non sia stata messa in condizioni di svolgerlo. Tuttavia percepisce comunque il canone pattuito dal bando di gara. Queste sono le interrogazioni. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Grando, risponde il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** La prima riguarda il personale delle nostre aziende municipalizzate. Io penso che, anche se tutte le tappe non sono note a tutti i cittadini, però tutti sanno che le nuove normative nazionali hanno imposto ai comuni negli ultimi 12 mesi una serie di modifiche molto profonde. Per quanto ci riguarda il quadro nazionale è molto complesso e molti comuni sono nella condizione di non poter avere le stesse aziende municipalizzate, altri stanno facendo dei cambiamenti profondi anche con cambiamenti del personale. Questo processo, per quanto riguarda Ladispoli, ha coinvolto l'Ala Servizi e la Flavia Acque. Le ha coinvolte in questo senso. Alcune attività che venivano svolte dall'Ala Servizi sono state passate alla Flavia Acque. In particolare il trasporto scolastico, la gestione dei parcheggi a pagamento e l'aspetto dei tributi. Alcune novità sono state introdotte per alcuni servizi che non possono più essere svolti dal Comune come i servizi di pulizia, mentre la

possibilità di gestire i servizi culturali o sociali è stata introdotta come novità e noi l'abbiamo parzialmente affidata all'Ala Servizi. Capisco che è un quadro difficile che chiaramente, oltre ai tecnici, ha coinvolto anche i rapporti con le organizzazioni sindacali. Noi dall'inizio abbiamo avuto un obiettivo: non far perdere nemmeno un posto di lavoro, e non far arretrare nessuno dal punto di vista dello stipendio. È vero che la seconda è un obbligo di legge, ma il primo non lo era. Noi avremmo potuto alla luce di alcune difficoltà finanziarie, una scelta poteva essere quella di esternalizzare alcuni dipendenti, cosa che hanno fatto alcuni comuni. Quindi dall'inizio noi abbiamo puntato a non far perdere a nessuno il posto di lavoro e non far diminuire lo stipendio. Ora, in un processo come questo che si è concluso con un accordo sindacale e vi posso assicurare che le organizzazioni sindacali hanno dichiarato che il clima ed i risultati che hanno ottenuto qui non sono stati possibili in altri comuni, detto questo è chiaro che se alcuni dipendenti prima si occupavano della gestione, facciamo un esempio, di alcuni servizi dell'Ala Servizi, ovvero guardando agli stipendi delle farmacie, degli autisti, quelli di ferrotranvieri o comunque di altre qualifiche, nel momento in cui si passano i servizi da una parte all'altra non sempre è possibile mantenere lo stesso stipendio. In alcuni contratti non è previsto che la figura professionale che esisteva prima venga mantenuta. Quindi per esempio per quanto riguarda le farmacie e le pulizie dei locali erano possibili alcuni passaggi, avere una qualifica che faceva svolgere funzioni diverse. Questo non è stato più possibile nel passaggio di funzioni o di rami di attività. Questo è il quadro generale che poi ha trovato concorde anche il sindacato perché nel momento in cui si passa un ramo di attività e non c'è la stessa qualifica è chiaro che non è possibile. I singoli casi sono stati poi oggetto di decisione da parte delle singole aziende. Io penso che noi abbiamo ottenuto un grande risultato. Mantenere i rami di attività, mantenere i dipendenti e non far arretrare nessuno dal punto di vista retributivo. Forse qualcuno non si rende conto che avere un lavoro sicuro ed aver mantenuto gli stessi livelli da un punto di vista finanziario è una grande vittoria. Basterebbe conoscere un pochino di più quello che sta accadendo in Italia nelle partecipate. Senza andare troppo lontano ci si ferma ai comuni confinanti. Guardi consigliere, lei non ha sentito sicuramente i responsabili delle aziende, non ci ha parlato. Perché se lo avesse fatto non direbbe queste cose. Per farsi una opinione bisogna sentire le varie voci in campo, a lei manca questa parte. Se lei, come ha anche proposto, sentirà poi in commissione, si renderà conto che il problema è molto più complesso di quello che è stato rappresentato. Altrimenti si sarebbe reso conto che i dipendenti hanno avuto un loro avanzamento, per esempio moltissimi dipendenti erano a tempo determinato e li abbiamo portati a tempo indeterminato, quelli part time li abbiamo portati a tempo pieno. Quindi, come si fa a pensare ad un accanimento rispetto a una fascia di dipendenti che negli ultimi otto anni hanno avuto passi avanti continui. E adesso voi pensate che qualcuno volesse trattare male i dipendenti. Io penso che la stragrande maggioranza dei dipendenti si è resa conto che in questo comune lo spostamento che poteva essere traumatico per tanti versi non lo è stato. Potrebbe come consigliere sentire direttamente i responsabili dell'Ala Servizi per chiarimenti oppure in commissione. Però quando si affronta una questione bisogna conoscere il quadro complessivo. Sulla seconda interrogazione, diciamo che puntavamo ad obiettivi, dal punto di vista del tempo, molto migliori di quelli che stiamo ottenendo. Se ci si rende conto che quando si passa dal piano teorico a quello pratico, soprattutto in una realtà dove ci sono dalle ville singole a palazzi di quattro piani con una marea di appartamenti e senza spazi a disposizione le cose si complicano. Soprattutto si complicano se si vuole arrivare a quel tipo di raccolta a cui puntiamo noi, l'Italia e l'Europa. Il Ministero ci ha già detto che il risultato finale quello sarà, ovvero raccolta differenziata con tariffa puntuale. Quindi si

arriverà a un metodo in cui tutti i comuni dovranno sapere esattamente quanto producono. In questa fase molti comuni che sono partiti prima, non sono attrezzati con questa cosa. Noi che stavamo per partire con la differenziata abbiamo fatto la scelta di andare subito verso la raccolta che consentirà di avere la tariffa puntuale. Questo significa che i contenitori che verranno consegnati, i nuovi contenitori inoltre che verranno consegnati ai due quartieri dove già opera la differenziata, avranno la lettura ottica che verrà fatta automaticamente nel momento in cui l'operatore si avvicina al contenitore. Questa metodica noi l'abbiamo richiesta la fornitore. Quest'ultimo ci aveva dato un tipo di materiale che non ci aveva soddisfatto e quindi deve essere modificata. Io fatto recentemente un incontro con il delegato ed il responsabile del servizio e ci siamo dati come obiettivo la partenza di tre quartieri di Ladispoli per il 30 giugno. L'ufficio sta lavorando perché questo obiettivo sia rispettato. ormai monitoriamo giorno per giorno come sono i cambiamenti ed i passi in avanti. Il sistema che viene messo in piedi è quello di un consorzio della provincia di Trento che è il più avanzato d'Italia, e quindi, dal punto di vista della raccolta dei dati, noi puntiamo al 30 giugno per la partenza in tre quartieri di Ladispoli e poi entro dicembre tutti gli altri quartieri. La fase attuale è quella di ottenere un sistema che consentirà, per ogni numero civico, di avere esattamente chi abita in quel numero civico, quali sono le famiglie, e qual è il comportamento rispetto alla raccolta rispetto alla quantità ed alla qualità di quello che viene raccolto.

**Vicepresidente Ascitutto:** Prego consigliere, può rispondere se soddisfatto o meno.

**Consigliere Grando:** Per quanto riguarda la seconda interrogazione, sono soddisfatto per quanto riguarda la puntualità dell'intervento del Sindaco ma da cittadino mi posso solo che dichiarare insoddisfatto per quelli che sono stati fino ad ora i risultati raggiunti. Siamo tutti fiduciosi per un rapido risolversi della situazione. La cosa su cui mi volevo concentrare di più è la prima interrogazione. Ho chiesto semplicemente all'amministrazione di interessarsi di più alla questione. Pensavo che il Sindaco avesse capito a cosa facevo riferimento, e per una questione di privacy e di delicatezza non avevo fatto nomi, come non li ha fatti lui. Però, sentirsi rispondere che c'è stata una trattativa con i sindacati per uno spostamento di servizio da una società all'altra, va tutto bene, ma io non facevo riferimento a questo. I dipendenti di cui parlavo io erano dipendenti Ala Servizi farmacie, sono rimasti dipendenti Ala Servizi ma gli è stata cambiata la mansione senza che loro ne sapessero nulla; gli è stato detto firmate questo contratto e stop. Allora, non funziona così, non si gestisce così il personale. Non si può dire, ti mantengo la stessa paga e stai qui, anzi ringrazia per questo. Sindaco non funziona così. comunque sia, come ha detto lei, faremo una commissione in cui inviteremo il direttore dell'Ala Servizi, in cui lo inviteremo, visto che ci siamo, a portare i dipendenti dell'Ala Servizi, di dirci qual è la loro mansione, come sono stati assunti, se è stato fatto un avviso, se è stata fatta una selezione, e tutto una serie di cose su cui sarebbe interessante indagare. Perché ripeto, non funziona così. non è che si va dal dipendente comunale e gli si dice oggi fai questo e ringrazia pure che ancora lavori. Volevo vedere se una cosa del genere succedeva a lei o a un suo familiare, se oggi sarebbe contento. Scusate lo sfogo, ma quando succedono queste cose che io reputo veramente ingiuste, un po' mi innervosisco e reagisco forse male. Ma non credo sia questo il modo di affrontare le questione. Comunque, grazie per le risposte e ne riparleremo in commissione.

**Presidente Loddo:** Grazie a lei consigliere Grando. Ha chiesto la parola il consigliere Crimaldi, prego.

**Consigliere Crimaldi:** Grazie Presidente. L'interrogazione è per il Sindaco. Se ci ricordiamo, il 3 febbraio 2014, il consiglio comunale all'unanimità aveva votato una mozione presentata da me e dal consigliere Cervo, inerente alla richiesta di una assemblea per i soci del consorzio Cerreto, tendendo in considerazione che dal 25 giugno 2010, non viene più convocata un'assemblea. Volevo sapere, visto che poi due giorni dopo quella mozione, il Sindaco scrisse una richiesta ufficiale al comitato dei liquidatori, volevo sapere lo stato dei fatti. Perché siamo arrivati al 15 maggio, sono passati altri 41 giorni dalla scadenza del 4 aprile, ovvero dai 60 giorni quale scadenza che noi avevamo richiesto per fare l'assemblea. Quindi volevo chiedere al Sindaco che informazioni possiamo dare ai cerretini perché dobbiamo decidere quale azione intraprendere. Disattendere una richiesta fatta all'unanimità del consiglio comunale per me è un fatto grave. Quindi volevo sapere da lei Sindaco qual è lo stato dell'arte. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Per quanto riguarda l'aspetto sollevato dal consigliere Crimaldi, la commissione dei liquidatori hanno con una lettera risposto che non ritenevano né opportuno né necessaria la riunione dell'assemblea perché, io riferisco quello che loro hanno scritto nella lettera, perché ritengono che il loro compito è quello di avviare a chiusura il consorzio, e quindi non c'era più da discutere altri aspetti. L'ho riportata sommariamente, la loro lettera è un pochino più lunga, e tra l'altro in questa lettera vengono dette anche altre cose su cui non siamo d'accordo. Ora, la questione è molto delicata sotto alcuni aspetti non soltanto economici, ma legali, amministrativi e diritto civile. E quindi, noi stiamo esaminando i passi che il comune può fare al di là di quelli che ho già annunciato. Il comune ha attivato la fideiussione ritenendo non più in grado il Consorzio di compiere quello che doveva finire, e quindi di fatto dichiarando finita la convenzione tra il comune e il consorzio. Ora, il consorzio è un ente che ha una sua specificità, una sua vita autonoma e la chiusura dello stesso avviene quando le partite in entrata e quelle in uscita sono concluse. Comunque, l'aspetto è da una parte civilistico, da una parte economico, anche politico amministrativo perché il Cerreto è una zona grande ed è una parte importante della Città. E se le cose non vanno bene per una serie di problemi dove entra il consorzio è anche un problema politico amministrativo come giustamente sollevato l'altra volta in consiglio comunale. Al di là degli aspetti legali e rapporti tra consorziati e consorzio, io propongo al consiglio comunale di svolgere una assemblea informativa verso la fine di giugno. Chiaramente un'assemblea che non avrà poteri però sicuramente servirà a fare chiarezza su una serie di punti che i cittadini del Cerreto ritengono ancora non risolti così come l'amministrazione. penso che una volta che si sarà fatta una riflessione tutti insieme, poi ognuno prenderà le proprie decisioni rispetto a quello che la legge permette di fare.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Consigliere Crimaldi.

**Consigliere Crimaldi:** Mi ritengo soddisfatto. Ringrazio il Sindaco per questa grossa apertura che ha dato stasera. Visto che noi consiglieri siamo in sette soci del Cerreto, ed un assessore ai lavori pubblici è socio del Cerreto, quindi ringrazio il Sindaco e sicuramente i sette consiglieri si attiveranno per far diffondere la notizia di questa assemblea per poter avere finalmente un quadro definitivo sulla realtà del Cerreto. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie a lei consigliere Crimaldi. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Grazie Presidente. io volevo fare due interrogazioni al Sindaco. Però le mie interrogazioni non sono critiche ma sono utili per poter capire se è possibile costruire e trovare una posizione su due temi particolari. La prima riflessione è sulla situazione del manto stradale della zona Cerreto. Noi abbiamo fatto con il consigliere Ruscito, una vasta operazione di classificazione di danneggiamento del manto stradale. Le posso garantire che nei prossimi giorni le faremo pervenire documentazione fotografica e ci saranno problematiche di questo tipo. Inviterei l'assessore ai lavori pubblici di farsi un bel giro, non in macchina perché rischia di romperla, ma a piedi. Perché così si può valutare la pesantezza dell'intervento da fare. Ci sono buche profonde 21 cm. Abbiamo messo la riga ed abbiamo fatto la foto in corrispondenza delle buche. La situazione più grave è su Via Parigi, che poi è una sorta di consolario per il Cerreto. Situazioni migliori si trovano su Via Londra dove invece c'è una pericolosità per quanto riguarda il traffico veicolare perché le macchine vanno a più di 60 Km/h e dovremmo prevedere dei rallentatori o simili. Cambiando il senso di marcia su Via Glasgow si provvede ad uscire dal Cerreto tramite Via Londra. La proposta, anche se io conosco la risposta e so qual è la difficoltà dell'amministrazione, la voglio comunque fare. Io lo so Sindaco che lei è persona responsabilissima e molti dei problemi cerchiamo di risolverli al telefono come ieri sera, quando abbia o verificato che tutto il lungomare era tutto spento. Siccome è in previsione l'applicazione della nuova tassa che si chiamerà Tasi, la tassa sui servizi indivisibili, come lo giustificheremo ai cittadini che dovranno pagare, che le buche non le possiamoappare? A questo punto lo Stato ci dice, pagate per un servizio, ma se il servizio non viene erogato poi è giustificato il blocco dei pagamenti? Perché ci possono impugnare i pagamenti. Allora cerchiamo di trovare una soluzione. Nel senso che, Sindaco la mia domanda è solo questa, se un centauro della strada o un ragazzino che va sul ciclomotore, mi sfiora con la ruota davanti dentro una buca di 21cm, mi rischia il cappottamento dal mezzo. E siccome quella strada prevede parcheggi ambo i lati della carreggiata, potrebbe sbattere la testa contro un paraurti e l'incidente potrebbe essere mortale. Allora, siccome io lo so che capisce bene, lo so benissimo, ci mettiamo da una parte per favore e ragioniamo per un intervento di ripristino dichiarando i lavori d'urgenza e a salvaguardia dell'incolumità pubblica. Intervendiamo insieme con una ordinanza per incolumità pubblica, perché una buca di 21 cm con qualsiasi mezzo la si prende o addirittura a piedi, si provoca comunque un danno. E io ci tengo su questo. Però ecco, l'interrogazione non mira a criticare, perché so che lì l'amministrazione non può intervenire in quanto Consorzio. Talvolta lo abbiamo fatto incontrando delle procedure. Quindi, cerchiamo insieme di lavorare per trovare una escamotage e sanare queste situazioni di alto rischio. E so che questo le sta a cuore. Andando a casa questa sera passi per Via Parigi, ma la percorra molto piano perché rischia di lasciarci l'avantreno. C'è una buca di 21 cm al centro della carreggiata ed è soltanto una per portarle un esempio. Le faccio anche l'altra interrogazione. Questa settimana, c'è anche l'assessore Di Girolamo, noi ci siamo sentiti per telefono cercando di sensibilizzare l'amministrazione nell'affrontare un problema che è quello di dare alle scuole di danza del nostro territorio un posto dove anche quest'anno potranno esibirsi. Garantire questo è garantire la tradizione, e da Ladispoli stanno uscendo fuori ballerini di livello internazionale. Il territorio porta avanti questa tradizione fantastica ed è doveroso che le istituzioni mettano a disposizione un luogo, come abbiamo fatto ogni anno, per fare il saggio. Con l'assessore abbiamo approfondito il fatto, e devo dire che da quando se ne è occupata l'assessore Di Girolamo anche in tempi precedenti a questo, con la collaborazione di altri consiglieri siamo andati sempre sì in emergenza, ma alla fine Francesca l'abbiamo sempre sfangata. Ho avuto il piacere di nuovo a rapportarmi con lei per questo problema. Sindaco, avevo chiesto una

riunione d'urgenza questa settimana per parlarci e risolvere il problema che di fatto è questo Sindaco. Mancherebbero alla Città di Ladispoli, che conta 50.000 abitanti, mille euro per allestire un palco. Mi viene da ridere quando lo dico, ma lo Stato ci ha portato a non avere nemmeno la forza di organizzare un palco di mille euro e quindi a non far esibire i ragazzi nella propria città per portare avanti il loro impegno artistico. È una cosa grave. Io penso che noi con l'impegno che ci possiamo mettere risolviamo il problema. E Francesca mi insegna, i saggi sono domani. Siamo già parecchio avanti. Questo me lo hanno riferito anche le direttrici artistiche delle varie scuole che mi hanno detto, il saggio è alle porte e noi ci dobbiamo organizzare, e dobbiamo prendere un teatro fuori Ladispoli per portare la nostra arte a Roma. No. La nostra arte deve stare qui a Ladispoli. Non è una interrogazione, è uno stimolo. Francesca, aiutami, aiuta la Città a organizzare questa riunione questa settimana, io mi rivolgo all'assessore perché non c'è il consigliere questa sera. Facciamo questa riunione e cerchiamo di trovare questa piccola frangia, e diamo la possibilità alle nostre scuole di danza di esprimersi nella nostra Città. Grazie.

**Sindaco Paliotta:** In riferimento alla situazione del Cerreto, si ripete aggravandosi quello che da qualche anno avviene, ovvero le strade piene di buche, le ultime strade non fatte dal consorzio stanno subendo questa evoluzione. Su questo non ci possono essere giustificazioni o freni di nessun tipo. Io disporrò che il prossimo intervento di manutenzione ordinaria sia fatto iniziando da Via Parigi e con un conteggio a parte. Cioè la contabilità di quell'intervento viene fatto a parte e contestualmente dato poi al consorzio. Ringrazio e chiedo questo. Magari un ordine di priorità delle strade ed una distinzione tra i vari interventi tra lo straordinario e l'ordinario; lì diventa straordinario per due motivi, per la quantità di quello che serve e per il fatto che è una via di quelle non consegnate ancora. Ma dal momento che noi abbiamo attivato la fideiussione, apro una piccola parentesi. Quando diciamo che il sistema Italia si blocca spesso, valutate quanto è grave che un'amministrazione comunale, quando fa un atto di convenzione, sia costretta ad attivare una fideiussione, di là c'è una assicurazione che non voglio pagare, si sta in tribunale e sono cinque mesi che aspettiamo che il Tribunale civile ci dia ragione su questo aspetto. Nonostante questo, il prossimo camion che viene con il carico di asfalto andrà al Cerreto e farà quelle strade. Abbiamo inteso Via Parigi in questa interrogazione ma facciamo l'elenco delle strade in ordine di gravità e verranno fatte con una contabilità a parte. Grazie dell'interrogazione.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Consigliere Cagiola solo per dichiararsi soddisfatto o meno.

**Consigliere Cagiola:** Questo era lo scopo e questa era la sintonia che si cercava in aula. Quindi, Realtà Nuova è soddisfatta dell'impegno del Sindaco preso per realizzare concretamente la soluzione dei problemi.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Grazie. Le mie interrogazioni sono due. La prima riguarda il Cerreto e ringrazio il consigliere Crimaldi che mi ha anticipato. Ritengo che il comune debba chiamare e sentire anche, oltre alla parte amministrativa dei liquidatori, ha il dovere di sentire anche i cittadini che secondo i liquidatori sarebbero cosiddetti morosi. Mi risulta che le richieste di denaro che vengono fatte e attribuite ai lottizzatori, in realtà trattasi di interessi su interessi e così via. Quindi, il problema è grave perché, nonostante il comitato dei liquidatori sia stato invitato diverse volte, con lettere, a dare risposte esaurienti sul problema, di motivare le spese, di motivare gli importi attribuiti

in assenza di giustificazione reale, io ritengo che quanto richiesto dal consiglio dei liquidatori, in una situazione debitoria attuale, non corrisponda in maniera corretta a quelli che in realtà sono gli interessi per legge applicabili. Quindi, è inutile che i consiglieri liquidatori rimangano lì e dicono noi dobbiamo risolvere. Mi domando, ma loro percepiscono uno stipendio per stare lì? Allora non si può fare. Questi sono interessi privati in atti d'ufficio, perché percepiscono alla fine una somma di denaro e non si può. Allora signor Sindaco lei ha il dovere di affrontare questo problema con serietà. Io ricordo un presidente di consorzio, mi è stato detto, guarda, io per chiudere il consorzio ho chiamato chi doveva dei soldi e ho detto, quanto è il capitale iniziale? Chiudiamo con questo. Perché noi vogliamo chiudere. A questi signori fa comodo stare su quella poltrona. Questo è contro la legge. Quindi noi abbiamo il dovere morale di aiutare i nostri cittadini, perché addirittura in un periodo di crisi così profonda, anche lo Stato ha creato un decreto salva famiglie, e qui che facciamo? Affossiamo le famiglie? Non si può più. Quindi io le chiedo cortesemente, da buon padre di famiglia, di prendere in mano questa situazione. Non possono questi signori presentare interessi su interessi ogni anno, in maniera ingiustificata e dire, ah, ma il consorzio è moroso. Quindi, assolutamente una commissione, consigliere la invito, a convocare una commissione per parlare di questo aspetto che non può più essere trascinato. Noi abbiamo il dovere morale di aiutare tutti, e non ci sono cittadini di serie A e di serie B. E glielo posso dimostrare quello che sto dicendo. Per risolvere questo problema Sindaco io la interrogo e le chiedo se è possibile a breve, effettivamente verificare quali sono le posizioni debitorie, e verificare esattamente da quale debito è iniziato, e come si giustificano degli interessi così alti. La seconda interrogazione invece riguarda Sindaco, sempre il consorzio Cerreto, e nello specifico l'impianto fognario. Avendo letto il verbale di collaudo dove era dichiarato in maniera molto chiara, che il collaudo non veniva effettuato su quanto depositato, il progetto esecutivo, ma veniva effettuato su quanto veniva rilasciato come copia conforme del progetto depositato presso gli uffici del consorzio. Ricordo in maniera molto chiara che l'ingegnere diceva che non va a verificare la situazione tecnica né tantomeno contabile ma collaudava esclusivamente l'impianto fognario se aveva o no le potenze corrette per poter garantire un corretto deflusso delle acque verso i pozzi di raccolta. Oggi si presenta un problema molto grave. Noi abbiamo dei cittadini che si trovano in Via dei Gradioli dove l'impianto fognario, non solo nei periodi di pioggia, fa una forza di reflusso ed esce fuori nell'appartamento allagandolo costantemente. La cosa è accaduta anche in assenza di pioggia. Quindi non è solo la pioggia che causa questo difetto e non è un solo villino ma una serie di villini che si trovano lungo la via. Sta di fatto che è stato interpellato l'ufficio tecnico e a tutt'oggi nessuno si è fatto vivo. Anche qui chiedo una verifica della manutenzione dell'impianto, e vorrei sapere anche di chi è di competenza, se il comune ha preso in consegna le opere di urbanizzazione primaria. Perché a quanto ho capito il consorzio è in liquidazione e non ha più competenze. Capire perché l'impianto ancora a tutt'oggi è mal funzionante, e se manutenzioni sono state mai effettuate. Chiedo dunque un sollecito agli uffici tramite lei Sindaco per una verifica. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere. Sindaco Paliotta.

**Sindaco Paliotta:** Intanto la rete fognante è passata al Comune sicuramente. Adesso non so se è arrivata una comunicazione scritta all'ufficio tecnico. Lei ha detto Via dei Gradioli, questo possiamo verificarlo. Allora la segnalazione la faccia per iscritto così mandiamo anche i tecnici della Flavia che verificano la situazione. Per quanto riguarda l'altro aspetto, io ho detto prima che i problemi che riguardano un comprensorio di 100 ettari con più di 7000 abitanti è un problema

cittadino. Però non vorrei che si continuasse con delle informazioni che poi portano alla non soluzione del problema o a mandare alcuni cittadini sulla strada errata. Chi si vede richiedere somme che non ritiene esatte, deve opporsi o deve rivolgersi a un giudice. Non c'è un altro luogo, un altro soggetto che si può mettere a dire questa cifra fino a qui è normale, oltre non lo è. Se facciamo credere questo, arriviamo alla non soluzione del problema. Tutte le richieste di pagamento, come quelle richieste dal Comune, se si ritiene che non siano giuste, ci si oppone, non c'è altra soluzione. Poi, parleremo anche quando ci sarà l'assemblea e la richiesta che il consorzio sia commissariato, chiuso, preso da altre persone, deve essere fatta dai consorziati, coloro che sono titolati a chiedere alle autorità. Sicuramente è una situazione grave ed anomala, perché non c'è traccia di consorzi che vanno avanti così per tanto tempo senza una giustificazione; questo è assolutamente ingiustificato. Però ripeto, per quello che riguarda il comune, abbiamo dichiarata la convenzione ormai finita. A giugno torneremo in maniera molto approfondita su questi aspetti.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Consigliere Ascitutto prego.

**Consigliere Ascitutto:** Voglio soltanto sollecitare i consorziati insieme al consigliere Crimaldi ad iniziare a raccogliere le firme secondo statuto per chiedere un'assemblea in modo che questi signori li possiamo mandare a casa. Questo è l'unico atto serio da fare. E il primo punto all'ordine del giorno deve essere, voi ve ne andate a casa, punto. E chiudiamo il consorzio chiedendo una transazione sulle somme capitali in modo che la gente sa esattamente quello che deve pagare. Altrimenti qui continuiamo altri venti e questi ci chiedono anche la luna. Chiariamo i punti all'ordine del giorno perché questa situazione così non può continuare. Per quanto riguarda la seconda interrogazione, io faccio una richiesta scritta in modo da non sbagliare numero civico e le unità abitative. Perché se succede lì, succederà anche in altre strade, perché quando si iniziano ad intasare, pian piano succederà anche nelle altre. Per adesso sono soddisfatta. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Ruscito.

**Consigliere Ruscito:** Grazie e l'interrogazione è proprio per il Presidente. la problematica è questa. Nel consiglio comunale di circa un mese fa, si era parlato di convocare una commissione per la spending review e portarla poi in aula. La cosa purtroppo non è stata fatta nonostante quel giorno il presidente stesso aveva invitato il presidente della commissione a convocare questa seduta per poter poi rendere il punto votabile in aula. La cosa non è stata fatta. Quindi noi chiediamo al presidente di intercedere affinché la commissione possa essere convocata nei termini dovuti, perché i giorni dei consigli sono fissati, vorremmo parlare di spending review, anche perché, in questa fase dove andremo ad approvare il bilancio, quindi le varie situazioni dei tributi, è importante. Lo è per l'amministrazione, lo è per i cittadini; avere i consigli da parte di tutti affinché si possa ottimizzare il prossimo bilancio che si presenta comunque difficile. Auspico che il presidente possa intercedere affinché la cosa sia fattibile nell'arco dei prossimi giorni.

**Presidente Loddo:** Consigliere Ruscito, ricordo bene l'avvenimento della seduta di consiglio comunale dove si era deciso questo, e rafforzo l'impegno preso dal presidente della commissione affari istituzionali che è il consigliere Penge, il quale mi ha avvisato che oggi aveva l'influenza e non avrebbe partecipato ai lavori del consiglio comunale. Ribadisco il fatto che in un'altra commissione lo stesso presidente aveva preso l'impegno di convocarlo entro la prossima sessione di

consigli comunali. diversamente, io domani contatterò il presidente della commissione, altrimenti il vicepresidente Fierli al fine di convocare una commissione ad hoc.

**Consigliere Ruscito:** Grazie Presidente. sono soddisfatto di questa risposta, ovviamente non avevo dubbi sul suo impegno personale. L'altra interrogazione riguarda l'illuminazione. Ieri sera eravamo sul lungomare, tra l'altro, eravamo anche con una importante persona che oggi il Sindaco ha conosciuto, ovvero l'assessore all'agricoltura della Regione Basilicata. Eravamo sul lungomare e purtroppo una parte era completamente spenta. Mentre dall'altra parte i lampioni andavano ad intermittenza. Anche il ponte bianco, quello alla fine del lungomare lato Via Roma. Di giorno passiamo spesso in piazza e vediamo il camion dell'illuminazione sempre lì, vorremmo un po' più di attenzione da parte degli uffici affinché queste segnalazioni abbiano un esito positivo. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Ruscito. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Sicuramente il servizio illuminazione va riconsiderato nella sua globalità. Possono anche esserci momenti di defaillance ma non possono durare ore, l'intervento deve essere più diretto. Noi avevamo provato una strada che era quello della fornitura Consip; dovremmo rivalutare perché ormai esistono metodi che avvisano immediatamente la centrale se una lampadina è rotta o un lampione è spento. Sicuramente dovremmo approntare un nuovo tipo di appalto, questo è sicuro. Prima quella della Consip ci sembrava la via migliore ora sicuramente arriveremo ad un appalto diverso.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Prego consigliere Ruscito.

**Consigliere Ruscito:** Sicuramente siamo soddisfatti. Probabilmente abbiamo perso un treno che poteva portarci ad una situazione ottimale, ma non è detto che non ce ne siano altre. Sono convinto che il Sindaco e gli uffici saranno in grado di proporci soluzioni e speriamo migliorative. Però la situazione in questo momento purtroppo è un po' difficile. Abbiamo un impianto che necessita intanto di una sistemazione e di una messa a norma dell'impianto che è chiaramente vecchio. Noi comunque siamo sicuri che anche questa cosa riusciremo a risolverla. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie a lei. Non avendo altre interrogazioni in coda, alle ore 20:50 dichiaro il consiglio comunale chiuso.

-----  
-----  
-----

: